Lo studio. Sondaggio universitario fra gli amministratori pubblici presentato dall'assessore Federica Seganti

Enti locali, il Friuli boccia Brunetta "La sua è una riforma poco utile"

© Promossi i servizi di consulenza giuridica forniti dalla Regione agli enti territoriali

Riforma Brunetta bocciata. Così la penserebbero sindaci, assessori, dirigenti e segretari comunali e provinciali del Friuli Venezia Giulia almeno secondo quanto emerge da un sondaggio condotto dal Larem (Laboratorio di Ricerca Economica e Manageriale) di Udine attivo al Centro polifunzionale di Gorizia dell'Università di Udine e commissionato dalla Direzione centrale Autonomie locali della Regione Friuli Venezia Giulia. I dati sono stati resi noti stamane dall'assessore competente Federica Seganti (Lega Nord). Chiamati a fornire una risposta alla domanda se le norme introdotte dal ministro siano "funzionali a un miglioramento dell'operatività delle strutture e dei dipendenti pubblici", gli intervistati (pari alla quasi totalità degli Enti locali rappresentati) hanno espresso mediamente un voto del 3,5 su una scala da 1 a 7. I più "insoddisfatti" degli esiti della riforma Brunetta sono i dirigenti e i titolari di posizione organizzativa (3,2 su 7 il loro voto), mentre il consenso è più elevato tra gli amministratori locali (4,4 su 7). Gli enti locali però promuoverebbero i servizi di consulenza giuridica forniti dalla Regione. Questo sempre secondo lo studio commissionato dalla Direzione centrale autonomie locali della Regione all'Università di Udine e presentato ieri dall'assessore regionale alle Autonomielocali, Federica Seganti, e dal professore Luca Brusati dell'ateneo friulano. Il sondaggio è stato eseguito nella primavera e nell'estate 2009 attraverso interviste a 178 utilizzatori del servizio di consulenza (14 sindaci, 1 assessore, 90 segretari comunali e provinciali, 5 dirigenti, 55 responsabili di posizione organizzativa e 13 non utilizzatori del servizio) condotto nelle quattro Province della Regione e nell'93,6% dei 218 Comuni. Al centro del questionario c'era il grado di soddisfazione rispetto il servizio di consulenza offerto attraverso i circa 400-500 pareri scritti l'anno e consultabili nel sito internet della Regione attraverso il Portale del Sistema delle Autonomie locali, e dalla consulenza informale erogata via telefono e viae-mail. Nel particolare nelle quattro aree di rilevazione considerate, il grado di soddisfazione rispetto alla qualità del servizio ha ottenuto un voto di 7,7 su 10 rispetto all'affidabilità, di 7,6 rispetto alla capacità di risposta, di 8,2 rispetto alla capacità di rassicurazione e di 7,9 rispetto all'empatia. «L'esito dell'indagine - ha affermato Seganti - porterà a migliorare alcuni aspetti del servizio consulenza, resi critici dalla sempre maggiore quantità di pareri richiesti e quindi disponibili». Ma i funzionari, come già accennato in apertura, hanno espresso una valutazione negativa delle norme introdotte dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, Renato Brunetta. L'assessore Seganti ha infine annunciato la prossima attivazione sul Portale della valutazione diretta dell'utenza, «attraverso sistemi che garantiranno ad ogni modo l'anonimato delle segnalazioni». ■

E POLIS

▸ Luca Brusati e Federica Seganti nel corso della presentazione dei dati del sondaggio

Ricerca condotta con metodo risultati non certo scontati

I questionari

Il sondaggio con tutela dell'anonimato è stato condotto dal Laboratorio di Ricerca Economica e Manageriale di Udine (Larem) attivo al Centro polifunzionale di Gorizia dell'Università di Udine. Sono stati i segretari comunali e provinciali i più soddisfatti dei servizi giuridici erogati dalla Regione Fvg. Il risultato del sondaggio, dagli stessi amministratori degli enti locali, viene considerato quasi una sorpresa, sia nel giudizio sulla riforma che nel gradimento dei servizi di consulenza regionale.